

1

Nelle relazione con il paziente e la sua famiglia :

CHI CHIEDE ?

COSA CHIEDE ?

DI COSA HA BISOGNO?

2

SI EVITANO CONSEGUENZE NEGATIVE:

- **Proiezioni / interpretazioni errate**
- **Rischio di attribuire i ns bisogni al pz. o alla sua famiglia**
- **Creare aspettative inadeguate o poco realistiche**
- **Non cogliere il vero bisogno**
- **«E' il medico che non comprende...»**

le problematiche connesse alla demenza si
ripercuotono :

Sul PAZIENTE:

Vi è un cambiamento della sua personalità

Sull'intero SISTEMA FAMILIARE:

Revisione / Riorganizzazione di abitudini e
ritmi della vita familiare

I FAMILIARI SPERIMENTANO SUL PIANO EMOTIVO:

- STATI D'ANIMO E VISSUTI CONTRADDITTORI
- SENSO DI IMPOTENZA
- SOLITUDINE
- INCOMPRESIONE
- CONVIVENZA CON UN CONGIUNTO ORMAI
«DIVERSO» DA QUELLO DI UN TEMPO

«il corpo di mia madre è sempre più rattrappito, è lì seduta sul divano che stringe la copertina rosa, che era di mia sorella quando era piccola. E' lì ...una cosetta leggera»

PERCEZIONE E VISSUTI CAMBIANO

Processi

- 1) **reazione emotiva**
- 2) **elaborazione cognitiva**
- 3) **ristrutturazione**

il medico deve stare accanto ai familiari ed aiutarli in questi 3 passaggi

Risposte concrete del medico : cosa può fare?

per i familiari

- **Spiegare cosa può fare o non fare il congiunto**
- **Evidenziare i comportamenti più efficaci e/o funzionali**
- **Dare indicazioni di tipo psico-educativo**

Per il paziente

- Chiamarlo per nome**
- Mettersi di fronte e stabilire un contatto con lo sguardo**
- Toccarlo con delicatezza**
- Parlare lentamente**
- Usare parole semplici, frasi brevi e concrete**
- Un messaggio per volta**
- Usare frasi affermative**

Indicazioni sul piano territoriale e sociale:

- Centri U.V.A.
- Centri diurni
- Servizi di Assistenza domiciliare (ADI, Coop.)
- Associazioni volontariato
- Spazi utili e formativi, gruppi di familiari
- Gruppi di auto-mutuo-aiuto

La famiglia ha bisogno di

risposte:

- È disorientata
- È disinformata
- È irritata / arrabbiata
- È depressa
- Il carico assistenziale è

Oggettivo

Soggettivo

Globale

Il paziente con un ruolo primario nel sistema familiare

Perdita di ruolo

Vissuto di vuoto

Rottura di equilibri preesistenti

Conflitti interni alla famiglia

Escalation di contrasti e

incomprensioni

Meccanismi di competizione e/o

rivalità (es. figli)

il medico

Compito:

- Aggiornamento
- Formazione personale con supervisione
- Lavoro di gruppo

Conseguenze :

- Esprimere più liberamente le proprie emozioni
- Affrontare lo stress con maggiore efficacia
- Imparare a contare sulle proprie forze e risorse
- Allenarsi all'ascolto e avere un 3° occhio

Lavoro di gruppo

- Strumento di conoscenza
- «altra visione»
- Confronto
- Mobilitazione di risorse
- Aiuto nel trovare soluzioni
- Non ci si sente soli